



anno 80 n.157 | lunedì 9 giugno 2003

euro 0,90 | l'Unità + rivista "Sandokan" € 3,10;
l'Unità + libro "Il soldato con la pistola ad acqua" € 4,00

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Messaggio all'Europa dal governo italiano. «Serve il confine, dobbiamo ripristinare le barriere



doganali. Fin quando non si rimetterà il confine, le nostre piccole imprese chiuderanno

baracca e burattini». Umberto Bossi, ministro delle Riforme, Adnkronos, 7 giugno

LETTERA APERTA AI GIOVANI INDUSTRIALI

Furio Colombo

A forza di gridare «al lupo, al lupo» (un rimprovero che si fa spesso al radicalismo de l'Unità che a noi pare cronaca) un lupo è arrivato davvero nel nostro giornale. Si tratta di un pastore tedesco (nel senso di razza canina, non di descrizione delle mansioni) di nome Gunther, che oltre a essere presidente onorario del Pisa (squadra di calcio che spera di arrivare in serie B) è anche simbolo e titolare di un fondo di investimento con buone risorse e con base a Miami e in Toscana. Il suo presidente, il ricercatore di farmacologia Maurizio Mian, ha detto a chi glielo chiedeva: «investire ne l'Unità mi sembra una buona decisione per il Fondo, (che vuol dire: l'Unità è una buona impresa) e un intervento opportuno. Avrà voluto dire che condivide il giorno per giorno non facile, però coerente, di questo giornale, mentre l'Italia discende i gradini di meno libertà, meno garanzie, meno diritti, per ogni legge che la maggioranza Berlusconi-dipendente del Parlamento impone, rifiutando con sdegno maleducato ogni confronto e incrocio di opinioni diverse?

Non vogliamo forzare il pensiero del nuovo venuto fra i soci della società proprietaria de l'Unità. Segnaliamo però che il Fondo Gunther - che ha per simbolo un bel cane lupo alsaziano che ci auguriamo di vedere presto in redazione - è una di quelle imprese italiane che vivono di buoni investimenti e di buona ricerca scientifica e che per questo sono apprezzate nel mondo.

È una di quelle imprese giovani che si sono riunite a Santa Margherita ligure negli ultimi due giorni, intorno alla loro dinamica presidente Anna Maria Artoni e che, tra loro e insieme ad alcuni leader politici italiani ed europei, hanno cercato di dire in che mondo viviamo e che cosa ci aspettiamo da questo mondo.

Da lontano ho notato molti spunti di vitalità, un desiderio di innovazione soprattutto intorno ai temi della Costituzione e del funzionamento dell'Unione Europea. Non sono sicuro che le agenzie e giornali mi abbiano dato un resoconto completo di ciò che hanno detto i giovani industriali e la loro voce guida. Trovo frasi belle e condivisibili, come «l'Europa delle quote latte non è la nostra Europa». È la prima volta che qualcuno, nell'Italia di oggi, osa far notare il rischio e il ridicolo della Lega, mentre il gioco prevalente è fingere che si tratti di persone e discorsi e comportamenti normali.

Trovo importante l'invito a «pensare in grande», nel Paese in cui tutto si risolve fingendo e annunciando e sistemando scenografie di cartapesta.

E trovo intelligente l'invito «ad andare al Sud», mentre l'Europa diventa di venticinque Stati, e tutti i nuovi membri vengono dall'Est.

Per questo mi permetto di rivolgermi ai giovani imprenditori italiani con alcune domande e alcune perplessità.

Forse sono stato vittima dei buchi di informazione. Ma noto che mancano, nel vostro convegno, alcuni argomenti e vorrei chiedere ai giovani imprenditori perché.

Perché non hanno detto che è una operazione indecente chiamare «Legge Biagi» la legge Maroni sulla cosiddetta nuova flessibilità, benché si capisca benissimo che si tratta di un trucco politico alle spalle di un morto, un trucco un po' volgare, dato anche il riserbo doloroso e dignitoso che la famiglia Biagi ha voluto adottare verso coloro che non hanno protetto Biagi da vivo, e da morto lo usano come uno scudo?

SEGUE A PAGINA 25

Gli estremisti non si fermano

Medio Oriente, guerra alla pace: assaltati i militari israeliani a Erez, sette morti
 Hamas, Jihad e Fatah firmano l'attentato, minacciano Abu Mazen: non ci arrendiamo

Amministrative

Ballottaggi, battere la Destra

Si vota anche oggi fino alle 15



Riccardo Illy, il candidato del centrosinistra alla presidenza del Friuli

LE TOGHE AZZURRE DI BERLUSCONI

Aldo Varano

Di che colore sono le toghe schierate anima e cuore col centrodestra? Non quelle che hanno le stesse idee e opinioni del Cavaliere, avendo tutti il diritto di avere idee e, nei modi stabiliti da Costituzione e leggi, testimoniarle e liberamente esprimerle; ma i magistrati che scendono in campo, che si schierano in modo pubblico e organico a fianco del centrodestra portando il loro contributo a tempo pieno, o quasi, al rafforzamento dell'Italia di Berlusconi e Bossi, dove ha uno strapuntino anche Fini. È il caso di Elio Costa, sindaco di Vibo Valentia, non un minuscolo

paesino strappato con una lista civica al di sopra delle parti, ma una delle cinque città capoluogo della Calabria, conquistata da Forza Italia grazie al traino coloratissimo della toga di Costa. Costa è stato a lungo procuratore della Repubblica di Palmi (sубentrato ad Agostino Cordova trasferitosi a Napoli) il cui territorio confina con Vibo, e dove capita che affari e malaffare vengano gestiti insieme dalle «famiglie» e dai gruppi che dominano la Piana di Gioia Tauro (distretto Palmi) e il Vibonese (distretto Vibo).

SEGUE A PAGINA 4

Umberto De Giovannangeli

EREZ Insieme avevano accusato Abu Mazen di tradimento. Insieme avevano promesso di proseguire «sino alla vittoria» l'Intifada armata. Insieme hanno colpito ieri al valico di Erez, posto di frontiera tra la Striscia di Gaza e lo Stato d'Israele. È l'alba quando il commando terrorista entra in azione.

SEGUE A PAGINA 12

Enzo Biagi

Dico sì
a Sergio Cofferati
Bologna
ha bisogno
di un grande sindaco

PIVETTA A PAGINA 5



Disastro economia, resa dei conti: tutti accusano il ministro Tremonti

È già partito l'attacco di An e Udc. Visco: questo governo aiuta gli evasori, non le imprese

ROMA Dal falso buco ai condoni, dai regali agli evasori agli sgravi fiscali elettorali: il ministro Tremonti è sotto accusa. Il disastro dell'economia, gli allarmi di Fazio e l'insostenibilità che tocca anche Confindustria lo stanno mettendo nei guai. An e Udc sono già partite all'attacco: siamo stufo di non contare e di ratificare decisioni prese altrove. Passati i ballottaggi si prepara la verifica e il ministro sarà sotto esame. Fini vuole ridimensionare il suo potere. Scelte collegiali, reclama Urso, sottosegretario di An. Che aggiunge: coordinamento tra i ministri economici. Riusciranno a spezzare l'asse Tremonti-Bossi? Dipenderà anche dai risultati elettorali di oggi.

MASOCCO e ROSSI A PAGINA 3

Referendum

La Polonia ha detto sì
L'adesione all'Europa
passa con l'81,9%
Prodi: «Svolta storica»

ARDUINI A PAGINA 14

Destra DEMOLITORI DI COSTITUZIONE

Roberto Zaccaria

Ho provato una certa meraviglia nei giorni scorsi di fronte alle reazioni del mondo politico e in particolare della sinistra verso l'esposto di quindici senatori dell'Ulivo su un possibile attentato alla Costituzione da parte del Presidente del Consiglio. Onestamente credo che quei lamenti si siano fatti interpreti (e il loro mandato costituzionale in qualche modo lo esige) del senso di disagio profondo che si coglie in una parte non trascurabile della popolazione.

SEGUE A PAGINA 26

Laurea honoris causa

Giovanni Bollea si racconta:
«Una vita intera a fare il bambino»



Edoardo Novella

ROMA «L'altro giorno guardavo alcuni disegni dei miei bambini. Disegni di 10-15 anni fa. Parlavano di guerra e di pace. La pace dicevano quei loro tratti colorati - la portano gli angeli. Ecco, quei bambini oggi li ritrovo nelle piazze, cresciuti e convinti». Giovanni Bollea, l'innovatore della neuropsichiatria infantile in Italia, riceve domani la laurea honoris causa in Scienze dell'educazione dall'Università di Urbino.

SEGUE A PAGINA 22

Intervista a Susan Sontag

AMERICA, NON TI RICONOSCO

Piero Sansonetti

Susan Sontag è una signora di settant'anni, assai giovanile, con dei capelli lunghissimi, le mani magre e gli occhi neri molto profondi. Parla senza fermarsi mai, seguendo il filo del suo ragionamento che è sempre teso a distinguere tra la realtà e l'immagine che la realtà riflette. Ha paura di farsi irretire dall'immagine, visto che la società moderna - dice - vive sotto la dittatura dell'immagine. Susan Sontag è una delle maggiori e più celebri intellettuali americane. Scrittrice, romanziere, saggista, un po' sociologa, un po' politologa, parecchio filosofa, autrice di una decina di libri famosi e di molti articoli sui maggiori giornali e sulle maggiori riviste americane.

SEGUE A PAGINA 23

Noi & Loro di Maurizio Chierici Dio ci salvi dai Fondi Pensione

Aids o polmonite atipica in Europa sembrano sotto controllo: si spera. Ma per le pensioni l'antivirus resta introvabile. Il lavoratore che invecchia è una malattia dalla quale le finanze pubbliche non riescono a guarire. Gli scienziati del primo mondo hanno elaborato terapie che annunciano miracoli rigidamente controllati su cavie umane, imitando le abitudini dei colossi farmaceutici. Lo racconta perfino Le Carré - documenti trafugati a Berna - nel romanzo «Il giardiniere paziente». Prima le pillole

SEGUE A PAGINA 26

il Prestito Personale.

fino a 7.500,00 € euro
in 1 ora
dall'avvio della pratica

UN
PUNTO FORUS
IN OGNI
CITTÀ

Numero Verde Gratuito
800-929291

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 21.00.
Sabato dalle 9.00 alle 19.00.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN ITALIA

Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (UIC 30027)
TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it